



COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Provincia di Ravenna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 21 del 18/06/2020

OGGETTO: S.S. 9 VIA EMILIA - VARIANTE DI CASTEL BOLOGNESE, COMPORTANTE VARIANTE AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE. PROGETTO DEFINITIVO, ESPRESSIONE DI INDIRIZZO..

L'anno duemilaventi diciotto del mese di giugno alle ore 18:30, nella sala consiliare, si è riunito, nei modi e nei termini di legge, in prima convocazione, in sessione ordinaria, seduta pubblica, il Consiglio comunale.

Risultano presenti i signori Consiglieri

DELLA GODENZA LUCA	Presente
RICCI MACCARINI ESTER	Presente
MELUZZI DANIELE	Presente
SELVATICI LUCA	Presente
CAROLI LINDA	Presente
PONZI KATIA	Presente
MINZONI GASPARE	Presente
ORSANI BARBARA	Presente
MERENDA SIMONE	Presente
BERTI JACOPO	Presente
CAVINA MARCO	Presente
BACCHILEGA ILVA	Presente
FRASSINETI LORETTA	Presente

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 0

Il SEGRETARIO FIORINI ROBERTA partecipa alla seduta.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. DELLA GODENZA LUCA – nella sua qualità di SINDACO - ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri: **Caroli Linda, Merenda Simone, Berti Jacopo.**

OGGETTO: S.S. 9 VIA EMILIA - VARIANTE DI CASTEL BOLOGNESE, COMPORTANTE VARIANTE AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE. PROGETTO DEFINITIVO, ESPRESSIONE DI INDIRIZZO.

Il PRESIDENTE sottopone per l'approvazione quanto segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Normativa:

- Legge n. 1150 del 17.08.1942 "Legge Urbanistica" e s.m.i.;
- Legge n. 241 del 07.08.1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- D.P.R. n. 383 del 28.04.1994 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale" e s.m.i.;
- L.R. n. 20 del 24.03.2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.i.;
- D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 "Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.;
- D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.i.;
- D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i.;
- L.R. n. 37 del 19.12.2002 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e s.m.i.;
- L.R. n. 15 del 30.07.2013 "Semplificazione della disciplina edilizia" come modificata dalla Legge Regionale n. 28 del 20.12.2013 (Legge finanziaria per l'anno 2014);
- D.Lgs n. 50 del 18.04.2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- L.R. n. 24 del 19.12.2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.i.

Precedenti:

- progetto preliminare (approvato con atto di Giunta Comunale di Castel Bolognese n. 141 del 04/12/2008), elaborato dal Comune di Castel Bolognese e sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) presso la Regione Emilia-Romagna, Autorità che ne ha escluso la necessità della procedura di VIA (D.G.R. conclusiva n. 1138 del 27/07/2011 contenente prescrizioni);
- progetto definitivo, elaborato da ANAS ai sensi della Convenzione sottoscritta in data 02/08/2016 tra ANAS, Regione Emilia-Romagna, Comune di Argenta e Comune di Castel Bolognese (approvata con atto di Consiglio Comunale di Castel Bolognese n. 8 del 24/02/2016), acquisito agli atti con prot. CB 3415 del 04/06/2018;
- istituzione della Commissione Consiliare conoscitiva sul progetto di Variante della Circonvallazione - Via Emilia, effettuata con atto di Consiglio Comunale di Castel Bolognese n. 19 del 28/03/2018;
- verifica di ottemperanza alle prescrizioni della D.G.R. 1138/2011 conclusasi positivamente con nota RER del 03/05/2018 a seguito di ottimizzazioni al progetto relative alle Norme Tecniche cogenti, senza modifica del tracciato (cfr. nota MIT prot. URF 78292/2019);
- richiesta di Autorizzazione Paesaggistica da parte di ANAS S.p.A., pervenuta via PEC al Comune di Castel Bolognese in data 11/05/2018, quindi trasmessa e acquisita agli atti dell'Unione della Romagna Faentina con prot. URF 30468 del 11/05/2018, i cui elaborati sono stati acquisiti agli atti con prot. URF 35308 del 30/05/2018;
- invio del progetto definitivo da parte di ANAS al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in data 12/07/2018 per l'acquisizione del parere di competenza;

- Autorizzazione Archeologica, rilasciata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio il 24/07/2018 (cfr. nota ANAS prot. URF 60768 del 30/07/2019);
- conclusione dei lavori della Commissione Consiliare conoscitiva a luglio 2018, il cui resoconto è stato approvato con atto di Consiglio Comunale di Castel Bolognese n. 37 del 05/09/2018;
- parere con revisione del progetto e prescrizioni, reso con voto 60/2018 da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il 28/10/2018 (cfr. nota RER prot. URF 75612/2019);
- richiesta di integrazioni circa l'inserimento dell'opera infrastrutturale nella fascia di tutela fluviale del Canale dei Mulini, formulata come Parere Sospeso dalla Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio (CQAP) di Castel Bolognese nella riunione del 05/11/2018 (verbale prot. URF 72228 del 05/11/2018);
- documentazione integrativa trasmessa da ANAS S.p.A. in data 12/12/2018, poi con nota acquisita agli atti con prot. URF 83364 del 17/12/2018;
- richiesta ad ANAS S.p.A. di documentazione da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini, acquisita agli atti con prot. URF 11767 del 19/02/2019, a cui è seguita la risposta con la documentazione richiesta da parte del Servizio SUE di Castel Bolognese e Solarolo (prot. URF 12975 del 25/02/2019);
- parere favorevole della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini, acquisito agli atti con prot. URF 16802 del 08/03/2019;
- trasmissione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del riscontro alle prescrizioni al progetto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in data 21/03/2019 da parte di ANAS S.p.A.;
- rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica 36/2019, notificata ad ANAS S.p.A. con prot. URF 20524 ed alla Soprintendenza con prot. URF 20526 del 21/03/2019;
- deposito del progetto e comunicazione dell'avvio del procedimento espropriativo agli interessati, effettuata da ANAS S.p.A. tramite avviso sull'Albo pretorio del Comune di Castel Bolognese, sul BUR Emilia-Romagna, sul sito web della Regione Emilia-Romagna e sui quotidiani Il Giornale e Corriere di Romagna in data 13/05/2019 (prott. CB 5040-5086-5087-5088/2019);
- richiesta di parere relativo alla conformità urbanistica dell'opera, trasmissione degli elaborati aggiornati e avvio della CdS (al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) da parte di ANAS S.p.A., acquisita agli atti con prot. URF 60768 del 30/07/2019;
- aggiornamento della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (D.G.R. 1138/2011), effettuata dalla Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti con prot. URF 75612 del 25/09/2019, in cui non si rilevavano inottemperanze e si chiede di relazionare relativamente alle parti demandate a fase successiva (di cantiere) al termine dei lavori;
- richiesta di "Parere di conformità urbanistica" delle opere da parte della Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti dell'URF con prot. 78292 del 04/10/2019;
- richiesta di chiarimenti sulla procedura espropriativa e di condivisione della documentazione relativa a osservazioni e controdeduzioni all'esproprio ad ANAS S.p.A. e di parere al Comune di Castel Bolognese e all'URF da parte della Regione Emilia-Romagna ad ANAS S.p.A., acquisita agli atti con prot. URF 81500 del 16/10/2019;
- parere di compatibilità territoriale con il PTCP rilasciato dalla Provincia di Ravenna il 17/10/2019;
- richiesta di Certificato di Destinazione Urbanistica da parte di ANAS S.p.A., acquisita agli atti con prot. URF 87716 del 11/11/2019;
- rilascio di Certificato di Destinazione Urbanistica, prot. URF 90481 del 21/11/2019;
- Accordo sulle procedure di espropriazione ed indennizzo per la realizzazione della Variante di Castel Bolognese alla S.S. 9 Via Emilia tra Comune di Castel Bolognese e Coldiretti Ravenna, acquisito agli atti con prot. URF 94412 del 05/12/2019;
- parere di conformità urbanistica ed edilizia, inviato ad ANAS S.p.A. e per conoscenza a tutti gli altri Enti coinvolti con prot. URF 9597 del 10/02/2020;

- trasmissione da parte di ANAS S.p.A. degli elaborati aggiornati a seguito del parere del ConSupLLPP n. 60/2018 del 28/10/2018, acquisita agli atti con prot. URF 16140 del 03/03/2020;
- indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona con allegato elenco degli elaborati di progetto da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, acquisita agli atti con prot. URF 35225 del 15/05/2020;
- richiesta di chiarimenti e integrazioni da parte di Regione Emilia-Romagna (Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità) rinnovando la richiesta già fatta in precedenza il 16/10/2019, acquisita agli atti con prot. URF 37060 del 22/05/2020;
- chiarimenti e integrazioni relative a osservazioni-controdeduzioni e pubblicità di esproprio da parte di ANAS S.p.A., acquisite agli atti con prot. URF 39071 del 29/05/2020;
- aggiornamento parere di conformità urbanistica ed edilizia, inviato a Regione Emilia-Romagna (Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità) e per conoscenza a tutti gli altri Enti coinvolti con prot. URF 39348 del 29/05/2020.

Premessa:

Il Comune di Castel Bolognese da tempo ha promosso la realizzazione della variante alla S.S. 9 Via Emilia, con la funzione di nuova circonvallazione a valle del centro urbano. Nella sezione "Precedenti" sono riportati i principali passaggi dell'iter fino ad ora effettuato, a partire dal progetto preliminare.

Attualmente risulta in corso di svolgimento la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990 e s.m.i. per l'approvazione del progetto definitivo dell'opera, indetta dal competente Ministero trattandosi di opera pubblica di rilievo nazionale. ANAS S.p.A. risulta l'autorità procedente.

In tale sede vengono acquisiti tutti i pareri, nulla osta e/o atti di assenso comunque denominati degli Enti coinvolti, necessari per l'approvazione del progetto definitivo. Nell'ambito del procedimento è prevista anche l'acquisizione dell'intesa Stato-Regione.

L'approvazione di detto progetto, pur risultando coerente con le previsioni del Piano Strutturale Comunale (PSC) di Castel Bolognese, comporta procedure espropriative e pertanto il Comune e l'Unione sono chiamati ad esprimere il proprio parere in ordine al perfezionamento a maggior dettaglio della localizzazione urbanistica dell'opera, da rendere ai lavori della Conferenza dei servizi.

Il Comune di Castel Bolognese è attualmente dotato di PSC, approvato con atto di Consiglio Comunale di Castel Bolognese n. 9 del 08.02.2010, e di Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) intercomunale, approvato con atto di Consiglio di Unione della Romagna Faentina n. 48 del 06.12.2017.

Motivo del provvedimento:

Richiamati precedenti e premesse, questa Amministrazione è chiamata ad esprimere il proprio parere ai sensi del D.P.R. 383/1994, dell'art. 54 della L.R. 24/2017 e dell'art. 14-bis della Legge 241/1990, nell'ambito del procedimento per l'approvazione dell'opera pubblica in oggetto.

Esecuzione e competenze:

La Convenzione rep. n. 340/2015 tratta *"Approvazione di schema di convenzione fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, e l'Unione della Romagna Faentina, per l'ampliamento del conferimento all'Unione delle funzioni fondamentali in materia di urbanistica ed edilizia (art. 7, comma 3, L.R. 21/2012 e successive modificazioni ed integrazioni, e lett. d) del comma 27 dell'art. 14 del D.L.78/2010), già effettuato con convenzione rep. N. 272 del 10/4/2014 relativamente alle funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale"*.

In particolare si citano i seguenti articoli della convenzione:

- art. 3, comma 3:

"In relazione alle materie di cui all'art. 1 gli organi dell'Unione adottano tutti gli atti di natura gestionale, [...], nonché gli atti di natura politica; per le delibere di carattere generale e programmatico (ad esempio PRG, PSC, RUE con esclusione delle sue modifiche regolamentari semplificate, POC e loro relative varianti) è previsto che esse siano preventivamente sottoposte

all'attenzione delle singole amministrazioni interessate, ai fini dell'acquisizione di un indirizzo in merito, ferma restando la competenza formale dell'Unione"

- art. 4, comma 8:

"Ferme restando le autonome modalità operative di cui al precedente art. 3, i compiti che la legge attribuisce ai Sindaci, alle Giunte Comunali e ai Consigli Comunali, sono esercitati con riguardo alle funzioni conferite dal Presidente, dalla Giunta e dal Consiglio dell'Unione, salvo quanto diversamente stabilito dalla presente convenzione";

Visto che la funzione di pianificazione urbanistica e di partecipazione alla pianificazione sovralocale risulta integralmente conferita dai Comuni all'Unione, il presente atto costituisce un indirizzo del Comune di Castel Bolognese verso l'Unione della Romagna Faentina.

Atteso che:

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona con allegato elenco degli elaborati di progetto, fissando il termine del 29/05 per la richiesta di integrazioni, del 26/06 per la conclusione della CdS e del 05/07 per l'eventuale riunione sincrona, acquisita agli atti con prot. URF 35225 del 15/05/2020;
- Regione Emilia-Romagna (Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità), ha richiesto chiarimenti ed integrazioni ad ANAS S.p.A. relativamente alla procedura di esproprio già espletata, rinnovando la richiesta già fatta in precedenza il 16/10/2019, acquisita agli atti con prot. URF 37060 del 22/05/2020;
- ANAS S.p.A. ha risposto alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni, inviando osservazioni-controdeduzioni e pubblicità di esproprio, acquisite agli atti con prot. URF 39071 del 29/05/2020.

Considerato che:

- l'opera pubblica di interesse statale, per la cui approvazione sono previste procedure espropriative di competenza dell'Autorità preposta, non risulta conforme alla pianificazione urbanistica vigente, pur risultando compatibile con le previsioni del PSC vigente, non essendo localizzata attraverso strumenti di tipo conformativo a cui vanno riferiti i vincoli a fini espropriativi, così come espresso con nota prot. URF 9507 del 10.02.2020 e aggiornato con nota prot. URF 39348 del 29.05.2020;
- il progetto dell'infrastruttura si sviluppa interamente all'interno del territorio del Comune di Castel Bolognese, a valle dell'abitato del territorio urbanizzato del capoluogo comunale;
- l'infrastruttura progettata ha l'obiettivo di risolvere le criticità di mobilità carrabile del capoluogo, quindi di alleggerire il traffico di attraversamento creando un percorso alternativo all'attuale tratto urbano di Via Emilia;
- l'intervento ricade sia nel Territorio Rurale sia nel Territorio Urbanizzabile del PSC, pressoché interamente all'interno dei corridoi di fattibilità indicati;

Valutate, con riferimento al territorio di competenza, le osservazioni presentate dai soggetti interessati nell'ambito della procedura espropriativa e le relative controdeduzioni formulate da ANAS S.p.A. contenute nella documentazione trasmessa;

Ritenuto:

- che l'infrastruttura progettata ha l'obiettivo di risolvere le criticità di mobilità carrabile del capoluogo, quindi di alleggerire il traffico di attraversamento creando un percorso alternativo alla Via Emilia;
- di esprimere condivisione di fondo per l'opera pubblica prevista in quanto rilevante occasione di miglioramento del sistema infrastrutturale locale e del contesto urbano del capoluogo;
- di prendere atto e condividere quanto espresso da ANAS S.p.A. in merito alle osservazioni presentate dai soggetti interessati nell'ambito della procedura espropriativa;

- di formulare le seguenti raccomandazioni agli Enti coinvolti nel procedimento di approvazione e realizzazione dell'opera, ognuna per le rispettive competenze, affinché venga prestata la massima attenzione ai seguenti aspetti:
 1. nella fase di esecuzione dei lavori, fin dall'allestimento del cantiere e anche nei casi di solo interessamento temporaneo, si auspica che venga posta particolare attenzione nella cura dei rapporti con i privati cittadini coinvolti, con il ricorso a specifici accordi nelle situazioni più direttamente interessate;
 2. dovrà essere posta la massima attenzione al controllo e contenimento degli impatti acustici ed atmosferici conseguenti all'incremento dei flussi veicolari, sia nei confronti dei ricettori sensibili a più diretto contatto con l'infrastruttura sia a livello generale di settore territoriale interessato, valutando la possibilità di indirizzare eventuali economie derivanti da ribassi d'asta per l'adozione di ulteriori misure di mitigazione e/o compensazione, che interpretino al meglio le esigenze del territorio;
 3. considerato l'elevato livello di specializzazione delle Aziende agricole interessate dal progetto si auspica che, in sede di determinazione degli indennizzi economici concernenti le aree da espropriare, sia posta la massima attenzione ad una corretta ed approfondita analisi e valutazione dei beni oggetto di esproprio;
 4. si invitano gli Enti preposti a monitorare nel tempo la situazione della rete locale di relazione con la nuova infrastruttura e se necessario a programmare azioni concrete atte ad assicurare l'adeguata funzionalità e sicurezza dei tracciati stradali interessati, con priorità sulla Via Borrello;
- di inoltrare la presente deliberazione in forma di indirizzo all'Unione della Romagna Faentina, per la formale espressione del parere da trasmettere alla Regione Emilia-Romagna.

Visti i pareri favorevoli espressi a norma dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica espressi dai Responsabili del servizio interessato;

Richiamata la discussione, il Presidente pone ai voti per alzata di mano la presente deliberazione, che risulta approvata **all'unanimità** riportando la seguente votazione:

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'intervento in progetto non risulta conforme ai vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, in quanto non risulta localizzato attraverso strumenti di tipo conformativo e non rientra interamente nei "Corridoi per la viabilità di progetto" (art. 7 PSC);
3. di esprimere condivisione di fondo per l'opera pubblica prevista in quanto rilevante occasione di miglioramento del sistema infrastrutturale locale e del contesto urbano del capoluogo;
4. di esprimere pertanto, in riferimento al progetto "S.S. 9 Via Emilia – Variante di Castel Bolognese. Progetto definitivo", parere favorevole, formulando le seguenti raccomandazioni agli Enti coinvolti nel procedimento di approvazione e realizzazione dell'opera, ognuna per le rispettive competenze, affinché venga prestata la massima attenzione ai seguenti aspetti:
 - nella fase di esecuzione dei lavori, fin dall'allestimento del cantiere e anche nei casi di solo interessamento temporaneo, si auspica che venga posta particolare attenzione nella cura dei rapporti con i privati cittadini coinvolti, con il ricorso a specifici accordi nelle situazioni più direttamente interessate;
 - dovrà essere posta la massima attenzione al controllo e contenimento degli impatti acustici ed atmosferici conseguenti all'incremento dei flussi veicolari, sia nei confronti dei ricettori sensibili a più diretto contatto con l'infrastruttura sia a livello generale di settore territoriale interessato, valutando la possibilità di indirizzare eventuali economie derivanti da ribassi d'asta per l'adozione di ulteriori misure di mitigazione e/o compensazione, che interpretino al meglio le esigenze del territorio;
 - considerato l'elevato livello di specializzazione delle Aziende agricole interessate dal progetto si auspica che, in sede di determinazione degli indennizzi economici concernenti

- le aree da espropriare, sia posta la massima attenzione ad una corretta ed approfondita analisi e valutazione dei beni oggetto di esproprio;
- si invitano gli Enti preposti a monitorare nel tempo la situazione della rete locale di relazione con la nuova infrastruttura e se necessario a programmare azioni concrete atte ad assicurare l'adeguata funzionalità e sicurezza dei tracciati stradali interessati, con priorità sulla via Borrello;
5. di inoltrare la presente deliberazione in forma di indirizzo all'Unione della Romagna Faentina, Ente cui è stata delegata la funzione urbanistica ai sensi della Convenzione rep. 340/2015, per la formale espressione del parere da trasmettere al Ministero competente, alla Regione Emilia-Romagna ed agli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi;
 6. di dichiarare l'immediata esecutività del presente atto, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000, stante l'urgenza di definire con tempestività i rapporti derivanti dal presente provvedimento;
 7. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet dell'ente, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs n. 33 del 14.03.2013;
 8. di dare atto che il provvedimento non necessita di copertura finanziaria;

Successivamente, con votazione palese all'unanimità,

delibera

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, stante l'urgenza di definire i rapporti derivanti dal presente provvedimento.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
DELLA GODENZA LUCA

IL SEGRETARIO
FIORINI ROBERTA